

**Tavola 7.16- Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali e loro grado di diffusione: spesa media pro-capite (c) del pubblico e biglietti venduti per attività teatrali e musicali (a) per regione e aree geografiche (eurolire e euro costanti 2011 e numero di biglietti per cento abitanti) (b) (d) (e) (f) - Anni 2004-2013**

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Spesa media pro-capite										Biglietti venduti									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Piemonte	8,1	8,6	11,5	13,7	11,7	11,4	12,9	9,7	10,4	13,3	48,8	52,1	52,3	59,1	55,1	56,1	55,4	51,9	51,0	56,8
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>5,3</b>	<b>5,0</b>	<b>7,6</b>	<b>12,5</b>	<b>13,7</b>	<b>20,7</b>	<b>18,7</b>	<b>13,4</b>	<b>10,9</b>	<b>8,2</b>	<b>54,1</b>	<b>45,4</b>	<b>42,7</b>	<b>41,7</b>	<b>43,9</b>	<b>51,0</b>	<b>50,5</b>	<b>59,6</b>	<b>59,4</b>	<b>51,8</b>
Lombardia	15,2	14,2	22,1	21,2	18,8	21,9	20,5	21,0	17,8	19,0	59,3	59,3	63,4	74,2	69,7	69,0	69,9	69,2	62,6	67,7
Trentino-Alto Adige	9,7	9,5	10,7	13,3	11,3	12,3	13,3	10,4	10,7	10,4	65,9	63,9	65,9	72,2	68,8	76,1	75,0	69,9	71,5	66,1
Veneto	16,6	14,5	20,4	23,6	22,7	19,4	18,5	19,4	17,9	22,0	61,0	59,2	60,3	66,0	65,5	65,9	65,7	70,5	65,3	68,2
Friuli-Venezia Giulia	15,0	15,1	20,5	20,1	18,1	24,4	19,0	15,4	19,5	14,3	76,4	65,0	72,4	92,3	87,8	91,5	79,2	79,2	78,8	66,1
Liguria	12,2	10,9	11,8	14,2	11,8	11,6	12,1	11,0	10,1	9,5	63,3	63,7	63,6	68,8	59,7	60,2	59,1	55,5	54,4	54,0
Emilia-Romagna	12,5	13,9	14,7	15,1	16,9	15,6	16,4	15,9	12,5	13,7	63,6	76,5	70,9	74,4	76,2	72,4	73,9	72,3	67,2	66,0
Toscana	12,1	11,0	14,8	16,2	15,2	15,2	15,1	13,7	14,6	12,5	67,6	62,0	67,1	70,9	66,4	67,7	65,0	64,5	68,0	63,3
Umbria	11,6	9,5	13,2	11,3	10,6	9,6	9,2	9,6	8,7	7,5	57,0	51,7	55,8	55,9	56,5	54,9	53,9	57,7	54,5	51,7
Marche	10,7	10,9	12,1	13,1	12,4	13,1	10,7	10,8	10,3	10,0	55,4	60,1	59,5	67,9	65,6	61,2	54,5	59,5	55,8	54,8
Lazio	17,1	16,9	23,8	24,7	21,8	22,2	22,5	21,0	18,0	19,1	93,3	91,5	98,2	105,8	93,3	91,1	90,6	90,4	86,5	85,7
Abruzzo	5,1	4,5	5,9	6,7	6,2	5,3	5,0	5,5	4,7	4,6	40,2	32,0	39,7	41,7	37,5	32,2	34,5	39,6	32,6	31,8
Molise	1,5	1,7	1,9	2,3	2,1	1,8	1,7	1,6	1,5	1,1	10,9	9,2	13,8	13,8	15,2	11,9	12,5	12,6	11,5	9,3
Campania	6,4	6,4	7,7	7,8	7,3	7,8	7,3	6,4	6,4	6,5	31,2	33,6	34,8	37,8	34,4	37,2	34,6	32,9	32,9	33,1
Puglia	3,8	3,6	4,8	5,6	4,5	4,9	5,3	5,3	4,7	4,5	23,1	23,9	30,8	32,4	31,0	31,5	34,3	37,4	32,4	32,5
Basilicata	2,9	2,4	2,2	2,8	2,6	2,5	2,6	2,2	2,2	2,3	25,3	24,2	18,9	18,9	18,6	20,2	19,8	17,7	19,5	19,6
Calabria	3,6	2,6	2,7	3,3	2,8	2,7	2,5	2,2	2,0	1,6	21,8	19,7	19,6	23,4	22,0	19,0	19,8	18,2	19,4	15,8
Sicilia	6,1	7,1	8,2	9,5	7,7	8,1	6,9	6,3	5,6	6,7	37,6	38,2	41,0	42,6	42,6	40,3	41,7	41,3	41,1	39,2
Sardegna	5,0	5,4	8,6	9,2	8,9	7,5	7,0	5,8	4,2	5,6	37,8	39,3	39,8	42,3	40,8	48,2	43,7	38,2	32,0	34,9
<b>ITALIA</b>	<b>10,6</b>	<b>10,3</b>	<b>13,9</b>	<b>14,8</b>	<b>13,5</b>	<b>13,9</b>	<b>13,5</b>	<b>12,8</b>	<b>11,6</b>	<b>12,4</b>	<b>52,8</b>	<b>53,3</b>	<b>55,8</b>	<b>61,4</b>	<b>58,1</b>	<b>58,0</b>	<b>57,5</b>	<b>57,3</b>	<b>54,5</b>	<b>55,0</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Siae

a) Le attività teatrali e musicali comprendono: prosa, teatro dialettale, lirica e balletti, concerti di danza e musica classica, operetta, rivista e commedia musicale, concerti e spettacoli di musica leggera e arte varia, burattini e marionette, saggi culturali. Dal 2006 rientra fra le attività teatrali anche il circo; inoltre, l'attività di concerto classico comprende le tipologie "classico", "bandistico" e "corale"

(b) I valori sono stati deflazionati utilizzando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

(c) Si tenga conto che, a partire dal 1° gennaio 2000, la normativa tributaria del settore, sulla quale la SIAE fondava la rilevazione dei dati, ha subito rilevanti modificazioni. A partire da tale data è stata infatti abolita l'imposta sugli spettacoli (trasformata in IVA) della quale la SIAE rappresentava il soggetto riscossore. A partire dall'anno 2000 i dati della SIAE sono prodotti attraverso i controlli che l'Ente effettua direttamente sugli esercenti; ciò rende non confrontabile la nuova serie storica con i dati degli anni precedenti

(d) Per l'anno 2012 è stata effettuata una revisione delle voci che concorrono a formare la "Spesa del pubblico". I valori del 2012 non sono, pertanto, confrontabili con la serie precedente

(e) La popolazione ai confini dell'epoca è il risultato di un'operazione statistica ottenuta tramite una ricostruzione tra i due censimenti del 2001 e del 2011 e non è frutto di osservazione continua, come avviene per la popolazione calcolata correntemente. L'unità di analisi territoriale alla base della ricostruzione è il comune e i risultati a livello sovra comunale, dal provinciale al nazionale, si determinano per aggregazione. La popolazione ai confini dell'epoca, a differenza di quella ai confini attuali (che nello specifico, attualmente, si riferisce ai confini esistenti al Censimento del 2011), tiene conto dell'evoluzione del territorio nel tempo (nascita e morte dei comuni per fusione o per disaggregazione, passaggi dei comuni da una provincia o da una regione all'altra)

(f) Per l'anno 2012 è stata effettuata una revisione delle voci che concorrono a formare la "Spesa del pubblico". I valori del 2012 non sono, pertanto, confrontabili con la serie precedente